



COMUNICATO n° 3

Oggetto: Conferenza dei Servizi presso il Provvidetorato delle Opere pubbliche di Lombardia e Liguria, in Milano il 29/1/2100.
-L'Anfora perduta.
-NO MAERSK! Salviamo Vado.

PRESO ATTO

delle dichiarazioni entusiastiche del vice-Presidente della Provincia, portavoce, in Conferenza, di Vaccarezza, del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti on. Matteoli e del Sottosegretario on. Mantovani, volte a ribadire la volontà di proseguire per realizzare questo 'mostro' o 'disastro' nella piccola ma profonda rada di Vado ligure, a discapito della città e dei cittadini vadesi che, per ben tre tornate elettorali (referendum del genn. 2008 ed amministrative di Comune e Provincia del giu. 2009), nel segreto delle urne, lo hanno respinto in massa, col determinante aiuto della Lega Nord (vedi Comunicato n° all.to);

Constatato

che non si vuol tener conto della volontà dei cittadini ma nemmeno del 'Vincolo Archeologico' imposto dall'ordinanza n° 89/1987 della Capitaneria di Porto di Savona, che di fatto impedisce sia la costruzione del ponte che sovrappassa la via Aurelia in loc. Gheia, sia il radicamento a terra della Piattaforma Maersk (vedi copia da originale cartaceo all.to);

Ricordato

- che l'attuale Presidente Burlando 'suggerì' a Canavese e Ruggerisindaco (genn. 2001) di insediare a Vado tale struttura con Maersk ben disposto a trasferirsi a patto che fosse costruita la piattaforma a spese nostre;
- che il governo Prodi, 2006-2008, stanziò 160 milioni di EURO, portati a Vado dal Ministro DI PIETRO, sebbene in prorogatio, il 21 Aprile 2008 (a ben 7 giorni dopo la stravittoria di PDL con BOOM della Lega Nord);

Evidenziando con inquietudine

- l'assenza, in Conferenza, della Sovrintendenza dei Beni Archeologici (dott.ssa BULGARELLI, dott. G.P. Martino); a proposito del Dott. Martino, che ha condotto le prospezioni sui fondali della rada, è stato trasferito in altra sede?;
- che prosegue l'assordante silenzio sulla rilevanza archeologica della rada di Vado Ligure, come sottolineava il mai dimenticato da me prof. LAMBOGLIA, dei vari proff. Ciciliot, Lunardon, Prestipino, Varaldo, del Pres.te C. Cerva e degli ingg. Massucco e Cuneo, tutti facenti parte della 'Consulta Culturale Savonese', nonostante sia noto anche il ritrovamento di un relitto di nave del I° sec. a.C. con carico di anfore 'Massaliote' sepolto da circa 4 mt. di sedimenti, nel corso della costruzione delle opere marittime di adduzione acqua di raffreddamento della Centrale ENEL in costruzione nel 1969. Chi scrive è stato testimone diretto del ritrovamento di almeno tre anfore, in quanto facente parte della Direzione Lavori dell'Enel: dove sono finite, in quale museo sono esposte questi reperti? (all.ta foto del varo dell'ultimo 'cassone' di collegamento con l'opera di presa);

Pertanto si invitano

colleghi candidati alle prossime elezioni regionali, per dare un aiuto ai vadesi ed alla Giunta Comunale che contrasta questo progetto, di vincolare, come ha fatto chi scrive, la propria candidatura, ad un programma elettorale bipartisan che dica NO MAERSK e per il rispetto della Convenzione prima di ogni ipotesi di potenziamento della Centrale Termoelettrica Tirreno Power.

Vado Ligure 31/gennaio/2010

dott. G. Carlo BERTOLAZZI
(geologo e vice-segr. rio LEGA NORD)

Allegati: n° due testi - foto.

LEGA NORD LIGURIA

Segreteria Provinciale di Savona

Via XX Settembre, 4/1 - 17100 Savona Tel 019-9376020 Fax 019-9376024
Web: <http://leganordsavona.blogspot.com> email: leganord_savona@libero.it

COMUNICATO N° 1

Oggetto: Vado Ligure: NO MAERSK e vittoria della lista 'VADO VIVA con CAVIGLIA'

La Lega Nord esulta per la vittoria conseguita dalla lista 'VADO VIVA CON CAVIGLIA': esponenti del Movimento, militanti e chi scrive, hanno, con determinazione, contribuito con attività di divulgazione del progetto, con partecipazione alle assemblee, con comunicati stampa e con distribuzione di migliaia di volantini (vedi all.to), con l'invito ai propri elettori ed ai cittadini che hanno a cuore il bene di Vado Ligure, ad indirizzare il voto per eleggere Sindaco Caviglia. E così è avvenuto, grazie a Dio.
Nel contempo la LEGA NORD rimarca la coerenza della linea politica portata avanti sul caso Maersk fin dal 2001, quando dalla Regione e da Burlande venne proposta ai savonesi e vadesi di insediare nella rada di Vado cedesta Piattaforma e conseguente modifica del P.R.P. di Savona-Vado:

- 1)-2001-La Lega Nord contesta questa preposta di insediamento e vota contro in Consiglio Comunale a Savona, evidenziando problemi di impatto ambientale e dice NO all'ipotesi di deportare gli abitanti di Porto Vado;
- 2)-2006-La Lega Nord chiede che i cittadini si possano esprimere con un REFERENDUM Consultivo per un SI e per un NO;
- 3)-genn. 2008-La Lega Nord ha partecipato e sostenuto la consultazione elettorale indetta dal Comune, per il NO MAERSK; i cittadini, per il 67% hanno bocciato il progetto;
- 4)-giu. 2008-La Lega Nord ha costituito una comitato civico denominato "NO PIATTAFORMA-Salviamo Vado" a portavoce è Franco Veirana-Consigliere comunale di Quiliano;
- 5)-sett. 2008-La Lega Nord avvia le pratiche presso il CODACONS per un RICORSO COLLETTIVO RISARCITORIO (Class Action) a tutela dei diritti di cittadini che abitano e possiedono immobili nella zona interessata dal faraonico e disastroso progetto (tratte di costa tra Bergeggi e Zinola/Savona): raccolta firme di adesione al mercato e in piazza Cavour;
- 6)-giu. 2009-ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE: invito a votare per la lista civica che da sempre conduce la dura battaglia contro la Piattaforma Maersk in rada:
Vado Viva con Caviglia

-all.to n° 1

Vado l. 9-6-2009

Giancarlo BERTOLAZZI
(Vice segretario provinciale)

Il Capitano di Vascello (CP) sottoscritto Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del porto di Savona;

VISTO il foglio n° 6994 della Soprintendenza Archeologica della Liguria;

VISTA la legge 1 giugno 1939 n° 1089;

VISTI gli artt. 17, 30 del Codice della Navigazione; 59 e 524 del relativo regolamento di esecuzione (parte marittima);

CONSIDERATA la necessità di tutelare gli interessi archeologici della area di Vada Sabatia (Vado Ligure) e la conservazione dello stato originale del sito archeologico.

ORDINA

- Art. 1 - È fatto assoluto divieto di eseguire lavori di escavazione o gette di materiali, di qualsiasi genere, nello specchio acqueo che si estende immediatamente ad Est dei Cantieri di demolizione "G. RICCARDI" di Vado Ligure, per una distanza di circa metri 200 dal limite Est dei fabbricati che costituiscono il Cantiere stesso, per una estensione di circa 40 metri a partire dalla battigia.
- Art. 2 - I contravventori alla presente Ordinanza, ove non si configuri diverso e più grave reato, saranno perseguiti ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione.
- Art. 3 - È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.-

Savona, li 17 novembre 1987



IL COMANDANTE
Capitano di Vascello (CP)
(Eduardo ANTELLA)

